



The International Association of Lions Clubs

(Lions Clubs International®)

DISTRETTO 108 L (I.T.A.L.Y.)
GOVERNATORE ING. ENRICO CESAROTTI
Anno Sociale 2000 - 2001

PRESIDENTE COMITATO SVILUPPOLEADERSHIP
Past Governatore Osvaldo de Tullio

Comitato SVILUPPO LEADERSHIP

Programma di lavoro per l'anno 2000-2001

E pregiudiziale ad un corretto svolgimento delle funzioni del Comitato la piena consapevolezza da parte di tutti i soci dei seguenti elementi sulla cui completa acquisizione potrà costruirsi la figura del leader:

- conoscenza delle funzioni e dei compiti dell'associazionismo di servizio in generale e del lionismo in particolare;
- conoscenza dell'assetto organizzativo della nostra organizzazione;
- consapevolezza dei rapporti associativi fra le varie componenti e strutture della associazione ed in particolare dei compiti, fundamentalissimi, dei club che sono la struttura portante di tutto il movimento;
- conoscenza ed applicazione concreta delle principali normative che regolano la vita della associazione;
- consapevolezza della circostanza che requisito indeclinabile di ogni socio è la massima disponibilità al servizio che richiede, come dovrebbe essere chiarito prima della ammissione, un notevole impegno di tempo e, per quanto limitato, di denaro;
- idee chiare per quanto concerne la non perfetta identificazione della nostra associazione come un organismo di servizio e non come un movimento di mero carattere assistenziale se non addirittura mondano-conviviale.

Per una serie di motivi che non mette qui conto di enumerare, le predette conoscenze e consapevolezze non sono sufficientemente diffuse fra i soci, talvolta anche di non recentissima ammissione.

Ovviamente ciò pregiudica gravemente il raggiungimento degli scopi associativi e rende il lionismo italiano non in linea con i notevoli traguardi che esso sta raggiungendo sul piano internazionale mediante l'assolvimento di importanti service di risonanza mondiale.

Né si è dimostrata sufficiente allo scopo l'opera di formazione svolta dal club sia in sede di prima ammissione del socio sia successivamente per tenere informati tutti dei compiti via via affidati alla associazione.

Per questi motivi la Sede Centrale ha ritenuta la obbligatorietà di un apposito Comitato che ha come compito fondamentale quello di affiancare i club in questa opera fondamentale ed indispensabile al progresso della associazione.

Gli stessi club, peraltro, oltre che sentire la necessità di un qualificato ausilio, stanno da tempo segnalando alle strutture sovraordinate un pericoloso e progressivo degrado a cui occorre porre un qualche rimedio.

Rientra quindi nei programmi internazionali e, specificamente del Governatore Cesarotti, un impegno tutto particolare, per svolgere il quale occorre la qualificata e volenterosa opera di collaborazione da parte dei club.

Il programma che il Governatore ed il Comitato intendono attuare si svolgerà secondo le seguenti linee attinenti, ai suoi **contenuti** che saranno realizzati secondo le **modalità organizzative** che seguono.

CONTENUTI

- Nascita e breve storia dell'Associazione
- La Missione come sintesi dell'attività associativa
- Il Codice dell'Etica Lionistica come modello di vita dei soci
- Il Codice dell'Etica Lionistica come regola ispiratrice dei comportamenti della società civile e politica
- Gli Scopi del lionismo
- Gli Scopi come strumento di realizzazione delle regole etiche
- Il service come compito essenziale e fondamentale dell'attività del club e di tutte le strutture lionistiche
- Conoscenza delle più importanti realizzazioni della Associazione ai vari livelli: club, distrettuale, multidistrettuale, internazionale
- Il lionismo e la politica
- Il lionismo e le istituzioni
- Il lionismo e la società civile
- Servire in letizia
- Organizzazione dell'Associazione
- Compiti e funzioni del presidente di club e degli officer di club e di di stretto

MODALITA'

- Gli Addetti Organizzativi del Comitato organizzeranno, tramite i Delegati di Zona, le riunioni, ognuno per l'area regionale di competenza. Le date saranno ovviamente concordate con il PDG interessato.
- Le riunioni avranno, di regola, dimensioni di zona.

- Saranno almeno due all'anno per ciascuna zona.
- Durante quella di inizio anno una apposita sessione sarà dedicata ai presidenti ed Officer di club.
- Sono tenuti a partecipare i soci ammessi durante gli ultimi tre anni, i cui nominativi saranno accertati dagli addetti organizzativi, nonché tutti quegli altri soci che lo vorranno.
- Sarà cura del presidente del club comunicare agli interessati tempestivamente data e luogo della riunione, facilitando comunque la frequenza.
- Alle riunioni sono tenuti a partecipare in maniera particolare le persone che sono in predicato per l'ammissione al club. Anche questi nominativi saranno accertati dagli addetti organizzativi.
- I presidenti di circoscrizione ed i delegati di zona sono tenuti a portare a conoscenza dei club questo programma di orientamento ed ad invitare alle loro riunioni i componenti del Comitato risiedenti nel territorio di competenza.
- Durante le riunioni sarà distribuito per la migliore memoria ed intelligenza una copia del Quaderno 38B.

Composizione del Comitato

Presidente	PDG Osvaldo de Tullio
Componenti	PDG Francesco Migliorini PDG Antonello Tondo
Addetti Organizzativi	Armando Di Giorgio L. C. Civitavecchia S. Marinella Host Giancarlo Carloni L. C. Marsciano Franco Mura L. C. Oristano